



Elena Scarpellini a Doha (foto Giancarlo Colombo/Fidal)

## Atletica, Mondiali indoor La saltatrice di Zanica prima delle escluse Scarpellini a un soffio dalla finale

Chi l'avrebbe mai detto che, al primo Mondiale della carriera, Elena Scarpellini avrebbe dato di già del filo da torcere a Yelena Isinbayeva? Invece è successo ieri a Doha, in Qatar, nelle qualificazioni iridate dell'asta femminile indoor.

La ragazza volante di Zanica ha chiuso con un buon nono posto (prima delle escluse) dopo aver conteso un posto in finale proprio alla pluriprimatista mondiale. Gara pazzica come un Carnevale di Rio: molte delle migliori deludono (per la tedesca Hingst e la statunitense Janson nessun salto oltre l'asticella), la 23enne dell'Aeronautica non si fa tradire dall'emozione e sale sino a 4,35, rimanendo ottava dopo aver fallito tre volte a 4,45. Poi però entra in scena la zarina russa che si toglie la tuta per affrontare il 4,55. Sbaglia due volte, ma al terzo tentativo è oltre l'asticella. Fine dei sogni: «No, non sono contenta, sono arrabbiata - ha detto Elena, nonostante prima della gara fosse accreditata dell'ultimo personale d'ingresso - sono arrivata a una niente dalla qualificazione a una finale mondiale,

mi è scappata via per un soffio. Avrei dovuto fare il personale a 4,45, il secondo tentativo era quello giusto. Poi, per l'ultimo salto, ho scelto di cambiare asta (da 4,30 a 4,45, ndr) ma non sono riuscita a salire come prima. Peccato».

Anche perché, a parità di misura, decisivo è stato un errore a quota 4,20 (a 4,35 è passata al primo tentativo) a mandare in finale la «bestia nera» tedesca Kristina Gadschiew: già lo scorso agosto, a Berlino, relegò Anna Giordano Bruno al ruolo di prima delle escluse.

Fra i non qualificati azzurri di giornata, alla bergamasca, non manca certo la compagnia: Gibilisco è decimo nell'asta (5,45). Obriest settimo nelle batterie dei 1.500 (3'46"33) e Scapini terzo nelle batterie degli 800 (1'50"74). Avanti solo la Salvagno nelle batterie dei 60 (4° posto in 7"412) e Di Donato nel triplo (16,82, quinta piazza). Proprio su di lui, dopo il ko della Cusma che ha rinunciato in extremis agli 800, poggiano buona parte delle speranze tricolori di medaglia nelle prossime due giornate.

Luca Persico

### AL «PUTTI» DI VIA DELLE VALLI

#### TITOLI REGIONALI DI GIOIELLOTTI E PESO

OCCHIO ALLE BERGAMASCHE CANCELLI E ALGERI - Baby forzuti e baby forzute, fuori i bicipiti. Domani, il campo comunale Francesco Putti di via delle Valli ospita la quinta edizione del Trofeo Gian Bernardo Foresti: è la seconda prova del criterium regionale giovanile (la prima si è disputata a Chiari, un paio di settimane fa). Ma anche l'occasione per assegnare alcuni fra gli ultimi titoli lombardi invernali vacanti nel settore lanci: insieme a quelli del lancio del giavelotto categorie cadetti e allievi (sia al maschile sia al femminile), in palio anche quelli del getto del peso under 18, in una giornata no stop dalle 10 sino a pomeriggio inoltrato che porterà in gabbia anche gli specialisti del martello. Come da tradizione l'organizzazione, spetta all'Atletica Bergamo 59 Creberg, in una manifestazione che dovrebbe vedere al via un centinaio di atleti. Fra i baby orobici in gara, occhio in primis alle prove di Silvia Cancelli (peso) e Roberta Algeri (giavelotto), entrambe portacolore dell'Atletica Brusaporto. Senza dimenticare di eventuali new entry in grado di emulare a sorpresa braccio di ferro. A proposito: a colazione spiaci a volontà per tutti. Nulla di meglio per iniziare una giornata da forzuti...

Lu. Pe.

**Basket in carrozzina** Le gare oggi all'Italcementi. Avversarie Santa Lucia Roma, Giulianova e Bihac (Bosnia)

## La Sbs a caccia della prima volta

La squadra bergamasca di A2 vuole finalmente vincere il Trofeo Kcs, di cui è organizzatrice



La formazione della Sbs Bergamo, che milita in serie A2

Dovremmo iniziare parlando di un prestigioso torneo internazionale alle porte, di una coppa in palio, di quattro squadre che oggi si affronteranno ed eleggeranno una vincitrice. Vogliate scusarci, ma preferiamo derogare e concedere la copertina ad una storia forse tecnicamente meno rilevante, ma di certo utile a comprendere meglio il mondo della Sbs e dello sport per disabili.

È la vicenda di Federico Mari, diciottenne appena sbarcato nella famiglia della Special Sport Bergamo, convintosi a sedersi su una carrozzina dopo essere stato obbligato ad abbandonare il basket, il suo sport, per via di una terribile frattura ad una gamba: il caso di un ragazzo che, per amor proprio e dello sport, decide di rimettersi in gioco e affrontare diffidenza e paura è la migliore testimonianza di ciò che sta facendo la Sbs, non tanto con un canestro in più o in meno, ma a livello di crescita e di integrazione sociale.

Pensando alla storia di Federico e a quella di tanti altri protagonisti passati, presenti e futuri dell'associazione bergamasca è più facile an-

che comprendere l'importanza che assume la giornata di oggi, con la terza edizione del Trofeo Kcs, che si terrà da mattina a sera all'Italcementi. Assunta per la prima volta la cartura internazionale, la prestigiosa competizione vedrà scendere sul parquet la crème de la crème del basket in carrozzina tricolore e non solo: la Sbs Bergamo, impegnata nella ricorsa all'A1, il Santa Lucia Roma campione d'Italia, l'Amicacci Giulianova quarto nella massima serie e i bosniaci dell'Una-Sana Bihac, ex squadra del Re Mida biancoblu Demirovic.

In palio il prestigio ma non solo, visto il montepremi (è l'unico trofeo a livello continentale a prevederlo) che sarà suddiviso tra le quattro squadre in base al piazzamento finale e che tornerà utile a tutti nella gestione della società, tra acquisto di carrozzine a attrezzatura per la sport terapia. Si tratta di un quadrangolare, con semifinali e finale: si parte alla mattina alle 9 con Sbs-Bihac, si continua con Giulianova-Santa Lucia e poi, alle 18 e alle 20, finalina e finalona. Un anno e mezzo dopo la seconda edizione, la Sbs prova a continuare l'esca-

lation: quarta nel 2007, terza nel 2008, l'obiettivo è ora quantomeno la finale. Anche se, in fondo, le vere vittorie sono nelle storie come quella di Federico Mari.

#### PADOVA E SANTA LUCIA I VINCITORI

Il Trofeo Kcs è giunto alla terza edizione ed è collocato in una data inedita, visto che nel 2007 e nel 2008 era andato in scena in versione autunnale. La formula è sempre stata quella del quadrangolare: il primo anno vinse il Padova (davanti a Santa Lucia, Giulianova e Sbs), nella scorsa stagione il Santa Lucia (davanti a Padova, Sbs e Gradisca); in questa occasione, confermati gli habitués del Santa Lucia Roma, si rivede il Giulianova e c'è la novità di una squadra straniera, proveniente dalla Bosnia, l'Una-Sana Bihac. Le partite si giocheranno tutte nella giornata di oggi, da mattina a sera, presso il centro sportivo Italcementi, con ingresso libero. Questo il programma: Semifinali: ore 9 Sbs Bergamo-Una Sana Bihac; ore 11 Santa Lucia Roma-Amicacci Giulianova. Finali: ore 18 terzo posto; ore 20 primo posto.

Matteo Spini

### L'intervista → Claudio Tombolini

## Livello tecnico altissimo Le italiane da battere

Claudio Tombolini non è tipo da accontentarsi facilmente. Altrimenti, nel Trofeo Kcs, avrebbe evitato di invitare squadre del calibro di Santa Lucia Roma e Giulianova, puntando almeno più agevolmente alla vittoria finale. Invece, l'allenatore-deus ex machina della Sbs preferisce fare le cose in grande e continuare in ogni caso a puntare al top.

#### Mister, ci presenti il Trofeo Kcs.

«È l'unico torneo in Europa con montepremi, con tutte le squadre partecipanti spese e premiate. E presenta alcuni dei top team a livello continentale». Il basket in carrozzina italiano è all'avanguardia.

«È probabilmente il migliore d'Europa: per questo dobbiamo stare attenti alle italiane prima ancora che all'Una-Sana».

Fortunatamente i bosniaci sono i vostri avversari in semifinale.

«La formula è stata studiata per garantire maggiore competitività: le due partite sono molto equilibrate».

Arrivare in finale sarebbe già una vittoria?

«No. La vittoria è solo per chi arriva primo: noi giochiamo sempre per vincere. Tecnicamente, Santa Lucia e Giulianova hanno qualcosa in più, ma ogni situazione è particolare e, giocando al massimo, può succedere di tutto».

#### Anche il vostro campionato lo sta dimostrando.

«Inizialmente eravamo partiti per salvarci, visti i tanti addii patiti in estate: invece mancano due giornate alla fine e ci giocheremo l'accesso ai playoff alla ripresa, nello scontro diretto con il Treviso. Sono soddisfatto di come sta andando, ora manca la ciliegina».

#### Torniamo al torneo di oggi: chi sono i giocatori più forti?

«Il nostro ex Airoldi, ora al Santa Lucia, insieme a Cavagnini, Ceracchini e Pellegrini. In più, Galliano e Marchionni del Giulianova».

#### E Demirovic e Canfora della Sbs?

«Noi non abbiamo un giocatore chiave, ma il collettivo: il nostro fuoriclasse è il gruppo».

M. S.



Claudio Tombolini, 48 anni, coach della Sbs

Roma e Giulianova sono più forti, ma giochiamo per vincere

U.C. ALBINOLEFFE VS U.S. TRIESTINA

Stadio Comunale - Bergamo -

**LUNEDÌ 15 MARZO ORE 21.00**

DUELLE

CONSENSO adv

VB VIDEOBERGAMO SKY CANALE 931

al MAGAZINE

www.albinoleffe.com

www.albinoleffeNEWS.com

www.albinoleffeSTORE.com

Germano Foglieni

**Basket C regionale** A Costa Volpino stasera arriva lo Scandiano. Domani all'Italcementi la capolista Cavriago

## La Vivigas cerca punti playoff, la Virtus sogna l'impresa

### SERIE B FEMMINILE

#### FASSI ALBINO STASERA A MARIANO COMENSE

Nel quadro dell'ottavo turno di ritorno della serie B femminile regionale la Fassi Gru Edelweiss Albino, 12ª (9 vittorie-11 sconfitte) con quattro vittorie nelle ultime sette giornate, rende visita stasera (ore 21 a Mariano Comense) all'Ima, quinta (12-9). La compagna Iariana si impone 35-54 all'andata: è allenata da Gian Luca Corti ed è basata sulle guardie Pozzi (14,2) e Rossi (12,9), l'ala Frate (8,9), la play Negri (8,1), la pivot Casagrande (7). Nella Fassi, terz'ultimo attacco (55,4) e sesta difesa (58,2), non saranno della partita Carriero (9), Facchetti (2,1), Mismetti (4,5) e Tresoldi (6,5), rientrano Bettonagli (1,5), Faccini (1,1) e Pezzotta (3,1), acciaccate ma regolarmente nelle dieci sia Gatti (13,2) sia Puidokas (7). Turno di riposo per il Grizzly Lussana Bergamo, terzo (16-5) e reduce da sei successi di fila.

**SERIE C** - La sesta giornata di ritorno della C femminile-girone A vede invece il Don Colleoni Trescore, ultimo (2-14) e in striscia perdente da nove turni, ospitare (domani ore 18) l'Assisi Milano, quinta (8-8) e vittoriosa 71-57 tra le mura amiche. Soliti problemi di formazione: in forte dubbio Stancheris (7,7), Paola Locatelli (4,6), Cersosimo (2,2), Belotti (3) e Coppa (2).

Ger. Fo.

La nona giornata di ritorno della serie C dilettanti-girone B prevede duri confronti casalinghi per entrambe le orobiche.

La **Vivigas Costa Volpino**, al momento ottava (13 vittorie-10 sconfitte; 8-3 in casa) con quattro vittorie nelle ultime sette giornate, ospita (stasera ore 21 Palacbl via Prudenzi; arbitri Belfumo e Prati) la Bmr Scandiano, settima (13-10; 2-9 in trasferta) con tre risultati positivi nelle ultime sette gare. La compagine reggiana, che si impone 65-61 (Muzio 20, Trentini 15) nel match interno d'andata, si è sinora assicurata i match esterni con le ultime della classe Padierna (64-74) ed Ebro Milano (62-78), segnando invece il passo sui parquet di Villafranca (74-65), Monza (84-70), San Bonifacio (72-70), Correggio (81-67), Novellara (74-70), Pisogne (75-62), Virtus Bg Terno (96-

70), Cavriago (75-55) e Salò (89-59). Punti di forza del team allenato Raimondo Vecchi, reduce dalla sconfitta (57-62) nel derby col Correggio, nonché da cinque battute d'arresto esterne consecutive, sono i playmaker Boselli (7,2 punti e 3,8 rimbalzi) e Bettelli (5 e 2,6), gli esterni Grisendi (14 e 1,5), Iori (11,4 e 2,2), i lunghi Montanari (11,8 e 5,7), Leonardi (6,1 e 5,8) e Bonacini (5,1 e 3,7), infortunato al ginocchio e in forte dubbio. Problemi di formazione anche per la Vivigas, che presenta il decimo attacco (70,1) e la quinta difesa (69,1); incerta la presenza di Blaskovic (11,6 e 5,5) e Raskovic (10,7 e 3,8), alle prese con un dito lussato della ma-

no destra e con problemi alla schiena.

La **Virtus Bergamo Terno**, quinta (14-9; 11-1 in casa) è invece attesa dal match (domani ore 18 Cs Italcementi via Statuto; arbitri Bisetto e Galvagno) con la capolista MeCart Cavriago (21-2; 9-2 in trasferta) reduce da 15 successi consecutivi, di cui sette «on the road». I gialloneri primi della classe, che presentano il secondo attacco (76,3), la miglior



Toni Blaskovic

difesa (61,6) e si imposero 90-43 (Carra 12, Deligios 10) nella sfida d'andata, hanno violato nell'ordine i parquet di Padierna (57-80), Correggio (59-73), Novellara (74-86), Salò (71-82), Lissone (58-65), Ebro (59-77), Pisogne (36-

72), Costa Volpino (60-74) e Poggio Rusco (76-83); gli unici due stop sono giunti a Scandiano (54-43) e Villafranca (70-69). Reduce dalla netta affermazione (64-51) sulla seconda forza Villafranca, la MeCart, allenata da Renato Brevini, è basata sulla guardia top scorer del campionato Cervi (26,9 e 4,3), i play Fantini (5,4 e 3,7) e Gandini (7,5 e 3,5), le ali grandi Colla (9,2 e 4,8), Diacci (11,8 e 5,1) e Pedrini (6,8 e 6,3), il centro Pezzi (7,9 e 6,2). La Virtus, ottavo attacco (71,4) e quarta difesa (68,8), recupera Bertulesi (7,4 e 5,3) e Segolini (4,9 e 1,3).

Prima della gara lo «Scame Day»: dalle 15,30 partite giovanili tra formazioni aderenti al Progetto Virtus, quindi premiazioni del Progetto MiniBasket Virtus ed estrazione dei premi Scame Parre tra il pubblico.

Germano Foglieni